

COMUNE DI CODOGNO

Assessorato alle Politiche Sociali, Famiglia ed Integrazione

Settore Politiche Sociali

LINEE DI INDIRIZZO
PER L'ASSISTENZA ECONOMICA A PERSONE FISICHE

ANNO 2026
(approvate con delibera G.C. 102 del 07.04.2026)

INTRODUZIONE

Le Linee Programmatiche approvate dal Consiglio Comunale per il mandato 2021-2026 delineano gli obiettivi e il modello di riferimento a cui le azioni di politica territoriale di questa amministrazione intendono ispirarsi nei suoi vari aspetti.

Il Comune di Codogno si caratterizza storicamente per essere uno dei grandi comuni della provincia in cui è presente un proprio Servizio Sociale Professionale, che tesse reti di intervento tra amministrazioni pubbliche, privato sociale, volontariato e privato for profit.

Tale livello d'intervento è da considerarsi come Livello Essenziale delle Prestazioni, in relazione ai principi enunciati dalla Legge quadro 328/2000, che è stata recepita dalla Regione Lombardia, sotto questo profilo, con la legge Regionale 3/2008, soprattutto in considerazione del fatto che il welfare lombardo prevede l'esistenza di una rete di servizi, così complessa e differenziata in competenze settoriali, da rendere imprescindibile il compito, per il Comune, di accompagnamento e orientamento all'accesso.

Il concetto di integrazione socio-sanitaria tra gli enti, di cui il Comune rappresenta la rete socioassistenziale, che era già stato ampiamente promosso dalla Regione Lombardia negli ultimi anni, con proprie norme e deliberazioni, ha trovato definitiva espressione nell'approvazione della Legge Regionale 23 dell'11 agosto 2015 in tema di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo.

L'Amministrazione intende realizzare i principi espressi nelle norme sopra richiamate favorendo una sempre maggiore partecipazione degli attori presenti nel tessuto locale alla programmazione territoriale, promuovendo forme di collaborazione con altri enti, che valorizzino le risorse proprie del territorio.

Si riconosce l'importanza dei momenti di programmazione e sviluppo del Piano di Zona, quale documento di programmazione elaborato dai Comuni insieme con Associazioni del Volontariato e Unità d'Offerta del territorio dell'ambito provinciale, in cui si definiscono la mappatura del bisogno, nonché le azioni e gli interventi per rispondere ad esso.

Le tematiche che l'Amministrazione ritiene prioritarie sono la qualità della vita, il lavoro e lo sviluppo economico e attorno ad esse costruirà le proprie azioni, con la finalità di rafforzare il senso di comunità.

L'Amministrazione Comunale di Codogno intende intervenire con azioni di sostegno ai nuclei familiari ed ai singoli fragili, con supporti sia di carattere economico che sociale, dedicando particolare attenzione all'individuazione nelle norme regolamentari di innovazioni che favoriscano una maggiore razionalizzazione della spesa in rapporto alle tipologie di interventi attivati.

Il Settore Politiche Sociali, con tutti i suoi servizi, partecipa alla realizzazione degli obiettivi e dei principi enunciati, in un'ottica di collaborazione reciproca.

IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio Sociale Professionale è l'attività svolta da Assistenti Sociali qualificate che "prendono in carico il caso" ovvero, a seguito di una valutazione della situazione della persona (sia essa sola o in famiglia) e dei problemi emersi, formulano un progetto d'aiuto individualizzato insieme al cittadino, attivando tutti gli interventi propri della professione e le risorse utili, sia comunali che extra-comunali.

OBIETTIVI

Offrire un momento di ascolto qualificato, con un'Assistente Sociale preposta, per l'attivazione di interventi nell'ambito socio-assistenziale.

Sostenere e accompagnare i cittadini nell'ambito di un progetto individualizzato nell'accesso alla rete dei servizi e delle risorse, decodificando attraverso una valutazione professionale le richieste ed eventualmente i problemi sottesi ad esse.

Giungere ad una chiarificazione delle differenti sfaccettature che i problemi evidenziano, al fine di proporre interventi idonei al processo di soluzione.

Progettare insieme alla persona delle soluzioni attuabili, anche attraverso la co-progettazione con altri enti competenti nelle materie socio-sanitarie (A.S.S.T.) e sanitarie (A.T.S.).

AZIONI

Misure di contrasto alla povertà

L'assistenza economica è uno degli interventi attuati da parte dell'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale comunale al fine del raggiungimento degli obiettivi di cambiamento della situazione sociale ed economica del cittadino che si rivolge al servizio.

Tale intervento è annoverato tra le attività del Settore Politiche Sociali e disciplinato, oltre che dalla normativa nazionale e regionale, dal "**Regolamento per la realizzazione degli interventi e delle prestazioni di servizio sociale" in vigore.**

DEFINIZIONE

Dal Regolamento si richiama la definizione di tale intervento:

"L'assistenza economica è una forma di sostegno, diretta o indiretta, a favore di persone fisiche, che prevede da parte dell'Amministrazione Comunale l'erogazione di contributi economici in forma straordinaria, che possono anche ripetersi nell'arco di uno stesso anno, subordinata all'accertamento dello stato di bisogno economico e socio-assistenziale."

La valutazione di un intervento economico è fatta in funzione della *globalità dell'intervento,* si prendono quindi in considerazione sia **l'aspetto sociale** che **l'aspetto economico** della situazione in analisi, con il preciso obiettivo di far rientrare l'erogazione del contributo in un **progetto**, sia esso a breve o a lungo termine.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE VOCI DI SPESA FINANZIATE PER MACRO-INTERVENTI RIFERITE AL CONSUNTIVO 2025

MACRO-INTERVENTO	TOTALE ANNUO
ASSISTENZA ECONOMICA GENERICA SIA APPROVATA NELLE RIUNIONI CHE CON PROCEDURE DI EMERGENZA E CASSA ECONOMALE	**32.876,35**
EMERGENZA ABITATIVA	**14.482,71**
TOTALE COMPLESSIVO	**45.199,06**

Nel **2025** le richieste di assistenza economica generica acquisite sono state complessivamente n. 71 di cui n. 4 non sono state finanziate come da valutazioni agli atti (percettori di altri finanziamenti o altri benefici sufficienti) nella riunione in cui sono state esaminate.
I beneficiari di assistenza economica / emergenza abitativa sono stati in totale n. 67.

Le finalità diverse per le quali sono stati assegnati gli interventi sono:

- Pagamento delle utenze (luce, acqua, gas, …)
- Partecipazione ai centri estivi
- Pagamento dell'affitto/mutuo corrente
- Acquisto di generi alimentari
- Pagamento delle spese mediche
- Pagamento di interventi educativi per minori (es. centri estivi, servizi socio educativi)
- Pagamento di servizi scolastici
- Altro

Le finalità per interventi di emergenza abitativa sono:

- Accoglienza temporanea in struttura
- Retta per appartamenti di housing sociale
- Accoglienza temporanea in appartamento privato
- Riduzione della morosità per rischio sfratto
- Trasferimento in altra abitazione
- Altro

Trend dei beneficiari dell'assistenza economica generica degli ultimi anni, comprensiva di tutte le voci:



Target di riferimento dei beneficiari **dell'assistenza economica 2025:**



Trend della spesa per **l'assistenza economica generica dal 2015 al 2025**, comprensiva di tutte le voci:



Il Comune si occupa inoltre di ulteriori misure i cui criteri sono stabiliti da altri enti ma che comportano un investimento di risorse, sia in termini economici che di personale da parte dello stesso.

FONDO AFFITTI –ASSE CASA

ANNO	BENEFICIARI	COMUNE	REGIONE	NOTE
2010	**71**	**9.439,81**	**49.261,53**	Consuntivo liquidato
2011	**85**	**8.001,50**	**46.616,03**	Consuntivo liquidato
2012	**11**	**3.728,60**	**9.321,40**	Consuntivo liquidato
2013	**15**	**4.871,00**	**12.178,62**	Consuntivo liquidato
2014	**59**	**8.452,15**	**37.288,83**	Consuntivo liquidato
2015	**35**	**7.701,80**	**30.807,20**	Consuntivo liquidato
2016	**0**	**0,00**	**0,00**	Non più istituito da Regione Lombardia
2017	**0**	**0,00**	**0,00**	Non più istituito da Regione Lombardia
2018	**0**	**0,00**	**0,00**	Non più istituito da Regione Lombardia
2019	**0**	**0,00**	**0,00**	Non più istituito da Regione Lombardia
2020	**81**	**0,00**	**103.474,00**	Consuntivo liquidato da UDP
2021	**52**	**0,00**	**65.586,24**	Consuntivo liquidato da UDP
2022	**64**	**0,00**	**64.552,74**	Consuntivo liquidato da UDP
2023	**15**	**0,00**	**21.626,00**	Consuntivo liquidato da UDP
2024	**0**	**0**	**0**	Vedi nota *
2025	**1**	**0**	**1.200**	Vedi nota**

*Nell'anno 2024 presso l'UDP sul Fondo Affitti – Asse Casa erano previsti fondi esigui da destinare esclusivamente alle emergenze pertanto non è stato presentata alcuna richiesta in quanto i casi in carico che hanno beneficiato del contributo emergenza abitativa **non** avevano i requisiti richiesti.
** Anche per anno 2025 i fondi assai esegui, pur in presenza di alcune richieste, hanno permesso di finanziare la sola domanda in possesso dei requisiti.

CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA' SAP – FONDO REGIONALE PER MOROSITA' ALLOGGI COMUNALI

ANNO	BENEFICIARI	EROGAZIONI
2021	**30**	**27.073,75**
2022	**22**	**19.895,72**
2023	**24**	**17.519.97**
2024	**19**	**15.315,52**
2025	**25**	**22.213,49**

Contributi per potenziamento e rafforzamento servizi sociali e Contributi derivanti da fondi regionali o ministeriali.

A seguito delle decisioni prese durante l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale del 14 Luglio 2021 ed ai sensi del criterio di riparto del Fondo in oggetto approvato, sono continuate le assegnazioni tramite l'ambito di cui alla legge di bilancio 2021 – annualità 2023 con risorse pari a **€**

28.655,82 che hanno permesso il **potenziamento del sistema dei servizi sociali ovvero incremento di una Assistente Sociale a tempo parziale 18 ore settimanali** all'interno dell'equipe del servizio Tutela minori in convenzione con ASP Basso Lodigiano, come da disciplinare approvato con delibera di Giunta Comunale N 297 del 16 dicembre 2024 per l'anno 2025.

Sono altresì pervenute **ulteriori risorse pari a € 31.006,91 - annualità 2024**, pervenute a fine 2025 pertanto accertate all'apposito Cap PEG 930/2025 ma impegnate al Cap 7420/2006 per poter essere utilizzate in continuità con anno 2025 a favore del potenziamento dell'equipe di tutela nell'apposito disciplinare approvato per anno 2026.

Le risorse impegnate nel 2025 ma non utilizzate a causa di temporanea assenza dell'Assistente Sociale della tutela, saranno recuperate nell'avanzo vincolato ed impegnate sempre nel 2026.

Preme inoltre precisare come, **a fronte dell'aumento dei costi notevoli** imputabili all'aumento sia del numero degli utenti che del costo stesso dei servizi, in particolare sui Cap 7420 (minori) e 7920 / 2025 (disabilità), e dovuti altresì all'assolvimento di obblighi di legge (attivazione immediata esecuzione decreto del tribunale con anticipo immediato spese in toto da parte dell'Ente che, nel caso dei minori non sempre sono poi recuperabili, anche solo in parte, in quanto situazioni attestate dal servizio sociale come indigenti), **sia stato possibile aumentare le Entrate rispetto al passato**.

Le **entrate maggiori** sono dovute ad un attento lavoro di ricalcolo su tutti i nuovi isee e verifica situazioni familiari (es nel caso delle integrazioni rette in RSA, RSD o centri diurni disabili), dell'aggiornamento dei patti di servizio, delle rateizzazioni e, laddove possibile, compartecipazione alle spese sui minori e/o sui disabili derivanti quindi dall'utenza nonché dei numerosi rendiconti finalizzati all'accesso e quindi al recupero dei fondi possibili.

A titolo di esempio , rispetto alla prima previsione al Cap 930 di € 83.411,94 , **sono state accertati fondi € 459.408,26** (€ 334,146,14 per minori collocati in comunità con sentenze dell' autorità giudiziaria, € 58.697,03 per Fondo regionale sociale comunità minori, € 3.044,20 per adm, € 3.568,42 per affidi ; € 9.537,47 per Sad, sadh , Assistenza Domiciliare,' € 15.684,00 per Fondo Nazionale Politiche Sociali Anno 2025 e fondo misura 6 sempre tutela minori di 34.731,00;), oltre al fondo oltre al contributo per potenziamento equipe Assistenti Sociali già citato in precedenza ed ad € **7.011,23** per contributo Ufficio di Piano frequenza Centri Diurni. Non sono quindi conteggiati in tali importi le compartecipazioni da parte degli utenti.

Inoltre l'Amministrazione ha voluto **rafforzare il monitoraggio con il servizio TUTELA Minori ASP** prevedendo periodici e sistematici incontri tra referenti comunali e della Tutela alla presenza anche dell'Assessore alle Politiche Sociali in rappresentanza dell'Amministrazione. In tal modo si rafforzano e si condividono preventivamente progetti e soprattutto motivazioni ed andamento costi sempre più alti che sottendono la spesa rendendone maggiormente consapevole ed informata l'amministrazione stessa.

Un breve accenno anche ai fondi per i servizi all'infanzia.

Il **FONDO per il NIDO**, grazie al lavoro in team territoriale di revisione completa dei criteri di riparto punteggi per QUALITA' cui il ns Ente ha partecipato, nonostante le minori risorse a disposizione, è stato assegnato un importo di **€ 58.793.78**

Sono stati assegnati **Fondi 0-6 anni** per un importo **€ 60.422,63** utilizzati per interventi migliorativi asilo nido quali ad esempio, integrazione del personale Cooperativa incaricata da ASP per garantire saturazione dei posti, servizi pomeridiani e supporto in casi di minori con particolari difficoltà o molto piccoli (inferiori all'anno) o per progetti continuità con scuola infanzia (facciamo Polo?!).

Non sono invece state destinate agli asili nido privati in quanto non si sono accreditati all'ufficio di piano (condizione indispensabile per accedere a parte dei fondi) né presentato proposta di convenzionamento per abbassare rette o per altro intervento aggiuntivo, come prevede la norma; per le strutte paritarie invece i fondi sono già coperti a bilancio comunale.

Infine sono stati assegnati **FONDI** per **progetti Centri Estivi € 16.989,17, utilizzati tutti** che in parte hanno permesso di realizzare e collaborare con Polisportiva oratoriana al progetto E'VIVA CODOGNO, per contributi alle famiglie in tutela o con disabilità presso i centri estivi e per i laboratori ludici durante la chiusura scolastica di Natale

Cofinanziamenti per mantenimento progettualità di prevenzione minorile.

La co-progettazione e la co-gestione di azioni di welfare di comunità e di accompagnamento educativo in supporto agli interventi in materia di contrasto alla povertà e di inclusione sociale nell'ambito di lodi , rinominata in seguito "**PARTECIPARE"** , a costi zero per il Ns ente , fatto salvo impiego delle risorse umane del Servizio Sociale per la partecipazione ai tavoli periodici ed alla collaborazione per l'attivazione e pubblicizzazione delle attività, ha permesso numerose iniziative ancora in corso con un'alta partecipazione perlopiù di persone anziane nelle frazioni e/o nelle zone periferiche della città , aperte comunque a tutti.

La partecipazione e coprogettazione al progetto di prevenzione minori in atto denominato **ARCIPELAGO** con un cofinaziamento € 2.000,00 nel 2025 ed il cofinanziamento per TANGRAM di € 10.000,00 nel 2023 ma per progetto sull'a scolastico 23-24 e parte dell'anno educativo in corso, hanno garantito la continuità di un servizio di Spazio educativo che prima incideva sulle case comunali di 45.000,00 €.

Con delibera Giunta Comunale di dicembre 2025 si approvava la **proroga di tale progetto** fino a fine anno educativo 2025-2026 con impegno spesa che poi è stato effettuato nel 2026 pari **a € 2000,00.**

L'approvazione del progetto di prevenzione sui minori a valere sull'avviso SPRINT! Di Regione Lombardia, denominato **POP Cult** di cui alla delibera G C 71 del 17 marzo 2025, ha permesso, con un co finanziamento di **€ 3.224,24** a garantire la prosecuzione anche per l'anno educativo 2025-2026.

I progetti di prevenzione sono utili proprio **per evitare, laddove possibile, interventi più incisivi sia per i nuclei e i minori sia di conseguenza più onerosi per il bilancio comunale**.

PRIORITA' GENERALI

Il Regolamento in materia di assistenza economica ha individuato i criteri utili per la valutazione collegiale da parte delle Assistenti Sociali delle richieste di assistenza economica, le cui modalità specifiche sono riportate integralmente nel testo del documento.

Con la presente relazione si individuano le priorità che l'amministrazione intende sottolineare in relazione al contesto socio-economico territoriale e al proprio programma di mandato.

Gli stanziamenti vengono assegnati sul cap 8020/2026 per l'assistenza economica generica e per il co-finanziamento di borse lavoro dell'Ufficio di Piano e sul cap 8095/2026 per gli interventi di emergenza abitativa.

Quale intervento per le persone senza fissa dimora, di passaggio sul territorio comunale, previsto all'art. 13 comma 2, si ritiene di individuare una somma presunta di spesa, rivedibile in corso d'anno, di **€ 100,00** per l'acquisto di biglietti ferroviari che facilitino il raggiungimento delle più vicine strutture di accoglienza (dormitori, mense benefiche, ecc.) non presenti nel territorio comunale, in attuazione di quanto previsto all'art.16 del medesimo regolamento.

Restano confermate le attività di controllo delle autodichiarazione rese dai richiedenti, ai sensi dell'art 3 del DPR 445/2000.

Nel percorso di aiuto e sostegno, particolare importanza dovrà rivestire **l'assunzione di impegni precisi da parte del beneficiario coerentemente con quanto previsto dal progetto individualizzato, pena l'esclusione dal beneficio.**

Si ritiene inoltre elemento che favorisce la possibilità di riuscita del progetto da contemplarsi nella "valutazione della fattibilità del progetto", la stabilità sul territorio da parte della famiglia per la presenza da un congruo periodo di tempo, fatto salvi i casi di urgenza.

Di norma i contributi economici saranno erogati sotto forma di pagamento diretto dei creditori e solo in caso di bisogni primari saranno concessi in contanti.

Qualora il richiedente sia già destinatario di altro intervento, come ad esempio borsa lavoro, interventi simili, o sia già sostenuto da altre reti formali o informali (volontariato e/o famiglia) **sarà data priorità a chi non gode di alcun sostegno in quel momento.**

Gli operatori, attraverso l'uso degli strumenti propri della professione e l'utilizzo delle banche dati a cui hanno accesso, nell'ambito della valutazione della "coerenza risposta/bisogno" verificheranno che il tenore di vita corrisponda alla situazione dichiarata.

Prioritarie dovranno essere considerate le richieste di coloro che dimostrano di impegnarsi attivamente nella ricerca di una soluzione lavorativa, a discapito dei richiedenti che lasciano il lavoro per futili motivi.

PRIORITA' SPECIFICHE

Il contributo per assistenza economica generica (cap peg 8020) il massimo erogabile nel corso dell'anno sarà di norma di **€ 1.500,00 e per gli interventi di emergenza abitativa e per i progetti sulla disabilità di € 2.000,00**, fatto salvo progettualità più complesse da valutarsi caso per caso o per gli interventi che rivestono caratteristica di eccezionalità, verificando pertanto, prima dell'erogazione, l'indirizzo dell'amministrazione.

EMERGENZA ABITATIVA: si interverrà nei confronti di famiglie/individui fragili che per motivazioni di carattere socio-economico vivano il concreto rischio di **perdita della propria abitazione**, privata o pubblica, attraverso una pianificazione costante in collaborazione con gli Uffici Comunali o Enti preposti di competenza.
Si interverrà direttamente in casi di sfratto esecutivo, a seguito di una valutazione approfondita delle motivazioni che ne sono la causa, per il reperimento di collocazioni temporanee in risposta al bisogno, laddove possibile e ritenuto necessario.
Si interverrà con progetti di sostegno economico, diversificato a seconda delle risorse individuate per rispondere al bisogno, che si integrino con le risorse eventualmente messe a disposizione dall'Ufficio di Piano di Lodi.
I due alloggi **SAT** (in modalità transitoria ed ai sensi del Regolamento zonale approvato dall'Assemblea dei Sindaci) sono attualmente occupati ed hanno permesso in tali due complicate e complesse situazioni familiari di contenere costi particolarmente onerosi per progetti di emergenza abitativa.
.

INSERIMENTO LAVORATIVO: si interverrà mediante la compartecipazione parziale o totale ad interventi inserimento lavorativo protetto di **borsa lavoro o tirocini professionalizzanti e sostegno al mantenimento dell'occupazione lavorativa.**
Si interverrà con progetti di sostegno economico, diversificato a seconda delle risorse individuate per rispondere al bisogno, che si integrino con le eventuali risorse messe a disposizione dall'Ufficio di Piano di Lodi.
Infine si promuoverà un'azione di ricerca di risorse lavorative sul territorio locale.
Nel **2025 le borse lavoro** che si è riusciti ad attivare, sono state numero 1 per un importo di co-finanziamento pari ad **€ 680,00.**
Si intende anche nel 2026 promuovere le borse lavoro, fatto salvo lo stanziamento approvato, borse lavoro.

FAMIGLIE FRAGILI: si interverrà nei confronti di famiglie che siano caratterizzate dalla presenza di uno o più componenti **minori** che mostrino un particolare disagio relazionale, anche in

rafforzamento di altri interventi attivati come ad esempio l'Assistenza Domiciliare Minori e/o progetti di prevenzione minori diurni o frequenza ai centri educativi diurni.
L'erogazione di contributi economici ai soggetti individuati dovrà il più possibile sostenere interventi volti alla prevenzione del disagio, anche attraverso il pagamento diretto per il ricorso ad operatori specializzati forniti unità d'offerta erogatrici di servizi, con particolare riferimento a quelli con cui è stata sperimentata una co-progettazione efficace (ad es. Consultorio il Mandorlo, Cooperativa Amicizia, ecc…) e al finanziamento di forme d'intervento indiretto come il pagamento d'utenze.
In particolare in coerenza e sulla base della positiva esperienza degli scorsi anni in un'ottica anche di inclusione, si intende favorire la frequenza ai centri estivi dei minori in tutela e con disabilità tramite sostegno economico al pagamento delle quote previste ed eventuale e parziale integrazione di alcune ore di supporto ed assistenza.

SAP: dall'anno 2021 il Sap è assegnato al Settore Politiche Sociali.

Gli alloggi Sap assegnati nell'anno 2021 sono stati 6, tenuto conto della disponibilità di quelli assegnabili e delle normative regionali che danno indicazione in merito ai bandi.

Ogni anno si è proseguito con le assegnazioni degli alloggi SAP inseriti nei rispettivi Bandi:

Nel 2022 gli alloggi SAP assegnati sono stati 3

Nel 2023 gli alloggi SAP assegnati sono stati 5.

Nel 2024 gli alloggi SAP assegnati sono stati **7.**

Nel **2025** gli alloggi SAP assegnati sono stati **2**

Viene altresì **assegnato il box**, ogniqualvolta l'inquilino assegnatario di un alloggio ne fosse interessato.
Inoltre, in sinergia con gli Uffici Opere Pubbliche e Manutenzioni per rispettiva competenza, si è valutato lo stato di manutenzione ed il ripristino di alloggi SAP attualmente sfitti per carenza manutentiva al fine di verificare il numero di alloggi da inserire nel bando regionale Sap 2025. Inoltre per i box attualmente sfitti e non richiesti dagli inquilini si opterà per l'avvio di un nuovo bando pubblico per le assegnazioni anche a cittadini non residenti negli alloggi comunali.
Si continuerà pertanto nell'attività di attento monitoraggio di tutti gli alloggi o box assegnabili, o di quelli in manutenzione.

Alla data odierna anche l'alloggio bloccato dal Tribunale di Lodi per l'espletamento delle procedure necessarie allo sgombero dell'alloggio da parte del curatore, è stato riconsegnato.

In merito si è evidenziata all'ufficio tecnico e agli assessori alla partita, la **necessità di adeguare alcuni degli alloggi SAP, sfitti per carenza di manutenzione**, seguendo i criteri della normativa per il superamento delle barriere architettoniche, atteso che **diversi inquilini SAP sono costituiti da nuclei con persone anziane e o disabili** per i quali potrebbe esserci in un futuro prossimo la necessità di richiedere un cambio alloggio.

N **16 rateizzazioni concesse** hanno permesso di venire incontro a nuclei in difficoltà economica, in sinergia con il Servizio sociale, evitando un ulteriore processo di accumulo del debito e garantire all'Ente l'introito delle somme.

Sono stati assegnati tutti i contributi Regionali di solidarietà possibili per cittadini morosi in possesso dei requisiti previsti dalla norma regionale, grazie al quale hanno ridotto il debito, evitando l'ulteriore aumento dello stesso.

La presente e breve relazione è stata predisposta dallo staff dei Servizio Sociale e Sap e sarà allegata alla proposta delibera Giunta annuale per le linee di indirizzo assistenza economica ai cittadini.

La Responsabile del Settore Politiche Sociali
dr.ssa Marcella Anna Incerti
f.to digitalmente
ai sensi della norma vigente